

Nel 2009 si sono aggiunti 4.637 under 40 Artigiani in aumento nonostante la crisi

FIRENZE

La crisi non ha sconfitto la voglia dei giovani di fare impresa. Nel 2009, anno nerissimo per l'economia, 4.637 piccoli imprenditori con meno di 40 anni si sono aggiunti alle nuove leve dell'artigianato italiano, che oggi conta 615.239 iscritti. Il dato emerge dal quarto osservatorio sull'imprenditoria giovanile artigiana che sarà presentato all'assemblea dei giovani imprenditori di **Confartigianato** in corso a Firenze.

L'osservatorio rivela che l'Italia ha il primato europeo per numero d'imprenditori e di lavoratori autonomi tra i 15 e i 39 anni. La leadership è confermata dal peso degli imprenditori under 40 sul totale: 18,5% nel nostro paese contro il 10,3% della media europea. Il 31% delle nuove leve dell'imprenditoria artigiana è

concentrato nel Nord-ovest, in particolare in Lombardia (18,5% del totale), seguita da Veneto, Emilia Romagna, Piemonte e Toscana. Per quanto riguarda il trend, la crescita più elevata è sempre quella del Nord-ovest (+1,2%), contro il +0,9% del Centro, il +0,8% del Mezzogiorno e il +0,1% del Nord-est.

A livello regionale, la crescita dei giovani artigiani è più sostenuta in Campania (+2,1%), Piemonte (+1,7%), Lazio (+1,3%), Toscana (+1,2%) e Liguria (+1,1%). Il settore su cui i giovani puntano maggiormente è quello delle costruzioni (37,9%), ma anche il manifatturiero e i servizi (rispettivamente 27,2 e 10,9%) mostrano di avere una buona attrattività. Nonostante la crisi.

C.Per.

REIPRODUZIONE RISERVATA

